



V Istituto Comprensivo Statale "Paolo Vasta"

ACIREALE

SEDE C.T.R.H. - DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N° 14

Via Dott. Alfio Fichera, n. 3 - 95024 ACIREALE (CT) - Tel. 0957634515



Codice Scuola: CTIC81800E

E-mail: ctic81800e@istruzione.it

P.E.C.: ctic81800e@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: **81002490878**

<http://www.icspalovasta.it>

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

All. n. 2 al Regolamento di Istituto



Codice Scuola: CTIC81800E

E-mail: ctic81800e@istruzione.it

P.E.C.: ctic81800e@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: **81002490878**

<http://www.icspaolovasta.it>

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PREMESSA

Il presente Regolamento di disciplina, costituente parte integrante del Regolamento d'Istituto, è definito nel rispetto delle norme vigenti e, nella fattispecie, sulla base delle indicazioni contenute nel D.P.R. n. 249/1998 (*Statuto delle studentesse e degli studenti*), nell'art. 14 del D.P.R. 275/99 e nel D.P.R. n. 235/2007 (che apporta modifiche ed integrazioni allo *Statuto*).

La Scuola,

in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con legge 27/05/91 n. 176,

garantisce

allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti,

chiede

all'alunno l'osservanza dei doveri previsti nell' art. 3 del medesimo Statuto;

alla famiglia, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo.

ALUNNI

Art. 1 - DIRITTI

- a) L'alunno ha il diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola.
- b) La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza.
- c) Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

Art. 2 - DOVERI

- a) Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della Scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per loro stessi.
- b) Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto ed improntato al principio della civile convivenza.
- c) Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dal piano d'emergenza.
- d) Gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola.

Art. 3 - NORME ORGANIZZATIVE E DISCIPLINARI

- a) L'ingresso a scuola è fissato alle ore 7.55 e le lezioni iniziano alle ore 8.00. Gli alunni devono entrare a Scuola al suono della campana e dirigersi nell'aula dove li attende l'insegnante. Non sono ammessi ritardi abituali.
- b) L'alunno che si presenta in ritardo rispetto all'orario previsto dall'art. 9 dovrà riferirne la causa al capo d'Istituto o al docente. Verrà ammesso alle lezioni con l'obbligo di portare la giustificazione del ritardo firmata dal genitore; il ritardo superiore ai 15 minuti comporta l'entrata in aula in 2^a ora.
- c) Ripetuti ritardi non giustificati saranno oggetto di richiamo da parte del capo d'Istituto e di incontro informativo con i genitori dell'alunno (C.M. 61/80).
- d) Le assenze dovranno essere giustificate su apposito libretto delle giustificazioni che dovrà riportare la firma dei genitori o di chi ne fa le veci, apposta in presenza del dirigente o di un suo incaricato, all'inizio dell'anno scolastico.
- e) Per assenze superiori ai 5 giorni, compreso i festivi, gli alunni dovranno accludere alla giustificazione il certificato del medico curante, eccetto per le assenze preavvisate per motivi di famiglia.
- f) L'alunno che entra a scuola in orario diverso da quello stabilito, dovrà presentare la giustificazione mediante la compilazione dell'apposito modulo annesso al libretto delle giustificazioni. L'alunno, per uscire prima della fine delle lezioni, dovrà essere prelevato da un genitore o da una persona delegata con atto scritto corredato da documento di riconoscimento.
- g) Se l'alunno si presenterà a scuola senza giustificazione sull'apposito libretto, l'insegnante segnalerà tale mancanza sul registro di classe. Se entro 3 giorni non verrà prodotta la giustificazione, verrà comunicato ai genitori che l'alunno sarà ammesso a scuola solo se accompagnato da uno di essi o da chi ne fa le veci.
- h) In tutti i casi di uscita anticipata, disposti dalla presidenza, è necessario che gli alunni abbiano la relativa comunicazione firmata, in caso contrario rimarranno a scuola. Di norma, non è consentito richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata telefonicamente.
- i) L'intervallo si svolge nell'aula o in cortile. È vietato correre, tenere comportamenti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità, sporcare pavimenti e arredi, lasciare in giro involucri e contenitori. Per qualsiasi problema, l'alunno deve rivolgersi al proprio insegnante addetto alla sorveglianza che valuterà la situazione. È vietato allontanarsi dal proprio piano.
- j) L'uso dei bagni non è consentito, salvo eccezioni, durante la prima ora di lezione, nella mezz'ora dopo l'intervallo e nell'ultima mezz'ora prima dell'uscita. Gli alunni sono tenuti ad usare i bagni in modo corretto e civile.
- k) È rigorosamente vietato portare a Scuola oggetti nocivi e/o pericolosi, comunque non necessari all'attività scolastica. L'uso di cutter, forbici, compassi, squadre, righe ed altro materiale potenzialmente pericoloso è consentito solo se necessario all'attività richiesta e sotto la vigilanza del docente.
- l) Ogni alunno è responsabile del proprio materiale scolastico e dei propri oggetti personali; la scuola non risponde di oggetti o di denaro mancanti. Non è consentita la consegna agli alunni da parte delle famiglie di materiali dimenticati a casa (merende comprese). È auspicabile che non vengano portati a scuola cellulari; in ogni caso devono essere tenuti sempre spenti ed esclusivamente dentro lo zaino. L'uso dei cellulari è severamente vietato in tutti gli ambienti scolastici e relative pertinenze; le trasgressioni saranno sanzionate severamente. La scuola non risponde di eventuali smarrimenti, danneggiamenti e furti di cellulari.
- m) Gli alunni sono tenuti a rispettare le norme di comportamento civile, ed in particolare:
 - non usare linguaggio offensivo e scurrile (parolacce, bestemmie, offese, ecc.) o atteggiamenti poco corretti (masticare gomme americane, tenere il cappello all'interno della scuola, ecc.) o provocatori nei confronti di insegnanti, personale della scuola e compagni;
 - non usare violenza nei confronti dei compagni;
 - entrare ordinatamente in classe senza attardarsi all'ingresso;
 - uscire ordinatamente seguendo il proprio docente e senza schiamazzare;
 - chiedere il permesso del docente per allontanarsi dall'aula;
 - non disturbare in alcun modo le lezioni;

- non prendere oggetti senza permesso, non manomettere e non nascondere per nessun motivo il materiale altrui.

ART. 4. – PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

La scuola e la famiglia condividono il Patto di corresponsabilità allegato al presente regolamento.

Art. 5 – FINALITA' DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 6 – SANZIONI DISCIPLINARI

NATURA DELLA MANCANZA	SANZIONE E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE AD IRROGARE LA SANZIONE
manca ai doveri scolastici	ammonizione privata in classe	-Docenti. -Nel caso la situazione sia particolarmente complessa si ricorrerà al richiamo da parte del Dirigente scolastico
manca di rispetto nei confronti dei compagni (prese in giro, scherzi, ecc.)	-ammonizione privata in classe -risarcimento /riparazione di eventuali danni	- L'ammonizione è riportata sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe).
uscite dalla classe senza autorizzazione;	ammonizione privata in classe	
spostamenti disordinati o caotici	ammonizione privata in classe	
uso poco responsabile del materiale della scuola	ammonizione privata in classe	N.B.: non è previsto né consentito l'allontanamento dell'alunno dalla classe per le implicazioni sul controllo dovuto ai minori.
abbigliamento non idoneo all'ambiente Scolastico	ammonizione privata in classe	
non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza	- ammonizione privata in classe - ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docenti Dirigente Scolastico
ripetuti episodi di atteggiamenti pericolosi (spinte sulle scale, affacciarsi alla finestra, spinte nei corridoi contro vetri, muri, caloriferi, ecc..., uso di oggetti pericolosi come coltellini, forbici, ecc...)	ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docenti Dirigente Scolastico
volontario danneggiamento di strutture, macchinari, sussidi didattici, arredi scolastici, ecc.		
ripetuti episodi di intolleranza razziale, religiosa, umana (nei confronti per esempio dei più deboli)	sospensione sino a 15 giorni	Consiglio di classe e Dirigente scolastico
Episodi di violenza o di aggressività incontrollata	sospensione sino a 15 giorni	
Gravi offese nei confronti del Dirigente, dei Docenti o del personale della scuola	sospensione sino a 15 giorni	
Reati di furto comprovato di oggetti, valori, ecc.	- sospensione sino a 15 giorni - risarcimento o riparazione del danno.	Consiglio di classe e Dirigente scolastico

<p>- Manomissione, danneggiamento, furto di documenti scolastici (es.: registri,ecc....) - falsificazione di firme</p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del reato</p>	<p>Consiglio di classe e Dirigente scolastico</p>
<p>Trasgressione del divieto d'uso del cellulare nelle aule didattiche, nei locali scolastici (teatro-palestra, servizi, corridoi, scale, ecc.) e nelle pertinenze della scuola (cortile)</p>	<p>1)Prima volta: - ammonizione e segnalazione sul diario con richiesta di firma da parte del genitore; annotazione sul registro di classe 2)Seconda volta Convocazione immediata dei genitori a scuola; la trasgressione e l'appuntamento con i genitori saranno segnalati sul registro come nota disciplinare.</p>	<p>Docente presente in classe</p>
	<p>3)Terza volta sarà irrogata da parte del Consiglio di classe una sanzione disciplinare di sospensione dalle attività didattiche di uno o più giorni e fino a 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione. Nel caso in cui la prima o la seconda infrazione siano di particolare gravità si passa direttamente alle forme applicative previste dal punto 3.</p>	<p>Consiglio di classe e Dirigente scolastico</p>
<p>N.B. a) le comunicazioni con la famiglia possono essere effettuate utilizzando il telefono della segreteria solo in casi di necessità e non per dimenticanze o motivi futili; b) si consiglia di non portare il cellulare a scuola; c) la scuola non risponde di danneggiamenti, furti, smarrimenti di cellulari .</p>		

Art. 7- CRITERI REGOLATIVI PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

Le sanzioni:

- sono sempre temporanee;
- tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;
- si ispirano al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno;
- vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni);
- non influiscono sulla valutazione del profitto.
- influiscono sulla valutazione del comportamento (voto di condotta).

Art. 8- ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE A VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Non sono ammessi a partecipare alle visite guidate e ai viaggi di istruzione gli alunni che registrano un numero di avvisi disciplinari, annotati sul registro di classe, **superiore a 3**, per le implicazioni sul buon andamento delle suddette attività. Il Consiglio di classe ha facoltà di ammettere l'alunno/a che ha riportato n. 3 note disciplinari nell'a.s. di riferimento alla partecipazione alle visite guidate di durata non superiore alla giornata (non quindi ai viaggi di istruzione) qualora rilevi segnali di ravvedimento.

Art. 9 – IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'organo di garanzia interno alla scuola.

Art. 10 - ORGANO DI GARANZIA

1. L'Organo di Garanzia è composto da:

- Dirigente Scolastico
 - due docenti designati dal Consiglio d'Istituto tra i membri di tale componente;
 - due genitori designati dal Consiglio d'Istituto tra i membri di tale componente;
2. I componenti dell'O.G. restano in carica un anno e possono essere riconfermati .
3. La presidenza spetta al Dirigente Scolastico.

L'organo di garanzia ha i seguenti compiti:

- decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari
- decide in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere all'interno della scuola, circa l'applicazione del regolamento di disciplina.

Art. 11 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non contemplato nel seguente Regolamento valgono le relative disposizioni normative vigenti. Il presente regolamento e gli allegati sono adottati con deliberazione degli organi Collegiali competenti, rimangono in vigore fino a quando non intervengono cambiamenti e sono resi noti con pubblicazione all'Albo e sul sito della scuola. Tutti sono tenuti al rispetto delle norme ivi contenute.



Codice Scuola: CTIC81800E

E-mail: ctic81800e@istruzione.it

P.E.C.: ctic81800e@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: **81002490878**

<http://www.icspaolovasta.it>

REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

ART. 1 - FINALITA' E COMPITI

1. E' costituito presso la Scuola Secondaria di primo grado " Paolo Vasta" ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249, l'Organo di Garanzia (O.G.).
2. La costituzione dell'Organo di Garanzia si ispira al principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare una strada adeguata per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.
3. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:
 - a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione
 - b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o di chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.
4. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.

ART. 2 – COMPOSIZIONE

1. L'Organo di Garanzia è composto da:
 - Dirigente Scolastico
 - due docenti designati dal Consiglio d'Istituto tra i membri di tale componente;
 - due genitori designati dal Consiglio d'Istituto tra i membri di tale componente;
2. I componenti dell'O.G. restano in carica un anno e possono essere riconfermati .
3. La presidenza spetta al Dirigente scolastico.
5. I genitori componenti dell'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla stessa classe del proprio figlio, ovvero insegnanti della stessa classe del proprio figlio.
6. Gli insegnanti componenti dell'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti colleghi che insegnano nelle stesse classi ovvero propri studenti.
8. La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti designato dal Dirigente.

ART. 3 - MODALITA' E CRITERI DI FUNZIONAMENTO

1. L'Organo di Garanzia viene convocato dal Dirigente.
2. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il presidente potrà convocare l'O.G. anche con un solo giorno di anticipo.
3. Ciascuno dei componenti dell'O.G. è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute o di cui è venuto a conoscenza in quanto membro dell'organo di garanzia e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e per scopi esclusivamente attinenti alle finalità dell'O.G.

4. Le deliberazioni dell'O.G. devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Dirigente.

5. Le deliberazioni sono valide quando sono registrata la presenza della maggioranza dei membri dell'O.G.

ART. 4 – RICORSI AVVERSO ALLE SANZIONI DISCIPLINARI

1. Il ricorso avverso a una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al Regolamento di disciplina, può essere presentato da uno dei genitori mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto.

2. Il ricorso deve essere presentato in segreteria didattica entro il termine prescritto di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati fuori termini non saranno accolti.

3. Ricevuto il ricorso, il Presidente provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie della famiglia, del Consiglio di classe o di chi sia stato coinvolto o citato.

4. Il materiale reperito viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'O.G.

5. L'organo si riunisce entro i dieci giorni successivi e invita a partecipare un genitore alla seduta dell'alunno a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare; è ammessa anche la presenza dell'alunno interessato.

6. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di personale della scuola (docente o non docente) è chiamato a partecipare alla seduta anche l'interessato.

7. Le loro testimonianze sono messe a verbale.

8. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola.

9. Il Dirigente Scolastico provvederà ad informare della decisione il Consiglio di classe e la famiglia mediante un atto formale.

Art. 5- DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento valgono le relative disposizioni normative vigenti.

Il regolamento è approvato e adottato con deliberazione degli organi Collegiali competenti, rimane in vigore fino a quando non intervengono cambiamenti ed è reso noto con pubblicazione all'Albo e sul sito della scuola. Tutti sono tenuti al rispetto delle norme ivi contenute.



Codice Scuola: CTIC81800E

E-mail: ctic81800e@istruzione.it

P.E.C.: ctic81800e@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: **81002490878**

<http://www.icspaolovasta.it>

ALLEGATO AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ART. 3 DPR n° 235/2007)

PREMESSA

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Quale luogo di crescita culturale e civile la scuola promuove la cultura della legalità come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale. Compito della Scuola è, infatti, non solo quello inerente all'acquisizione di conoscenze e competenze, bensì anche quello attinente all'educazione ai valori funzionale alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

Il "Patto Educativo di Corresponsabilità" tra scuola e famiglia costituisce l'alleanza educativa tra le due istituzioni direttamente coinvolte nell'educazione, nell'istruzione e nella formazione delle giovani generazioni.

Per concretizzare la propria fondamentale missione formativa, entrambe le istituzioni sono, quindi, chiamate a condividere i valori che sostanziano la convivenza civile; la sottoscrizione del "Patto" tra dirigente scolastico e genitori degli studenti assume, pertanto, il significato dell'impegno reciproco ad adempiere correttamente ai propri doveri ciascuna componente nell'ambito del proprio ruolo e nel riconoscimento dei diritti di ciascuno.

TERMINI DEL "PATTO"

LA SCUOLA, al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, **SI IMPEGNA a:**

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, favorevole allo sviluppo integrale della persona, improntato all'ascolto, al confronto, al dialogo costruttivo;
- incoraggiare con opportune gratificazioni il processo di formazione di ciascuno;
- garantire, nell'erogazione del servizio scolastico, che non vi siano discriminazioni per motivi riguardanti etnia, lingua, religione, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento di ciascuno;
- fare acquisire una graduale consapevolezza delle proprie capacità per affrontare con sicurezza i nuovi apprendimenti;
- rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi educativi;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative alle attività extracurricolari;

- concordare nel consiglio di classe e interclasse i compiti pomeridiani da assegnare nel riconoscimento del diritto al tempo libero.

LA FAMIGLIA, consapevole dell'importanza di una efficace e fattiva collaborazione, **SI IMPEGNA a :**

- instaurare un dialogo costruttivo con l'Istituzione scolastica;
- rispettare le scelte educative e didattiche condivise;
- promuovere atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare le regole della scuola, il Regolamento d'Istituto ed accettare le sanzioni disciplinari in esso previste;
- favorire nei figli atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell' "altro";
- far rispettare al figlio l'orario di entrata e di uscita;
- garantire una frequenza assidua del figlio alle lezioni;
- controllare quotidianamente il materiale scolastico necessario;
- partecipare regolarmente agli incontri periodici scuola-famiglia;
- controllare che i figli eseguano puntualmente i compiti assegnati;
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.
- Giustificare le assenze e controllare periodicamente il libretto delle giustificazioni, contattando la scuola per eventuali opportuni accertamenti.